



...e li inviò a due a due (Lc 10, 1-9)

Il Mese della Pace ricorda, ogni anno, a tutta l'Associazione che la Pace è dono e impegno. Siamo chiamati a vivere nella Pace per essere missionari sulle vie della nostra storia e diventare operatori della Pace. Lo Spirito di Dio continuerà a condurci proprio lì dov'è necessario riscoprire un nuovo modo di vivere le nostre relazioni, più fraterno e solidale.

Canto d'inizio: SIGNORE FA DI ME UNO STRUMENTO

**Rit. Signore, fa di me uno strumento
della tua pace, del tuo amore.**

1. Dove c'è l'odio, ch'io porti l'amore,
dov'è l'offesa, ch'io porti il perdono. **Rit.**

2. Dov'è discordia, ch'io porti l'unione,
dove c'è dubbio, ch'io porti la fede. **Rit.**

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

C. Il Signore Gesù che guida i nostri cuori sulla via della pace sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

C. O Dio, che nella luce del tuo Spirito guidi il cuore dei credenti alla conoscenza piena della verità, rinnova anche oggi nel nostro intimo i prodigi della tua bontà affinché si diffondano sino ai confini della terra i doni del tuo santo Spirito. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Salmo 122 *Canto delle ascensioni. Di Davide.*

Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore».

² E ora i nostri piedi si fermano
alle tue porte, Gerusalemme!

³ Gerusalemme è costruita
come città salda e compatta.

⁴ Là salgono insieme le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge di Israele,
per lodare il nome del Signore.

⁵ Là sono posti i seggi del giudizio,
i seggi della casa di Davide.

⁶ Domandate pace per Gerusalemme:
sia pace a coloro che ti amano,

⁷ sia pace sulle tue mura,
sicurezza nei tuoi baluardi.

⁸ Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: «Su di te sia pace!».

⁹ Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.

Dal vangelo secondo Luca (10, 1-9)

Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio"».

Rit. Dona la pace, Signore, a chi confida in te.

Dona, dona la pace, Signore, dona la pace.

L 1. Occorre, forse, una rivoluzione di mentalità per capire che la pace non è un «dato», ma una conquista. Non un bene di consumo, ma il prodotto di un impegno. Non un nastro di partenza, ma uno striscione di arrivo. La pace richiede lotta, sofferenza, tenacia. Esige alti costi di incomprendimento e di sacrificio. Rifiuta la tentazione del godimento. Non tollera atteggiamenti sedentari. Non annulla la conflittualità. Non ha molto da spartire con la banale «vita pacifica». Non elide i contrasti. Espone al rischio di ingenerosi ostracismi. Postula la radicale disponibilità a «perdere la pace» per poterla raggiungere.

Rit. Dona la pace...

L 2. Dal deserto fino al monte Calvario (salvo una piccola sosta sulla cima del Tabor), la pace passa attraverso tutte le strade scoscese della Terra Santa. E quando arriva ai primi tornanti del Calvario, non cerca deviazioni di comodo, ma vi si inerpicava fino alla croce. Sì, la pace, prima che traguardo, è cammino. E per giunta, cammino in salita. Vuol dire, allora, che ha le sue tabelle di marcia e i suoi ritmi. I suoi percorsi preferenziali e i suoi tempi tecnici. I suoi rallentamenti e le sue accelerazioni. Forse anche le sue soste.

Rit. Dona la pace...

L 3. Se è così, occorrono attese pazienti. E sarà beato, perché operatore di pace, non chi pretende di trovarsi all'arrivo senza essere mai partito. Ma chi parte. Col miraggio di una sosta sempre gioiosamente intravista, anche se mai (su questa terra, s'intende) pienamente raggiunta.

Rit. Dona la pace...

Padre nostro

Preghiera cristiana ecumenica (Papa Francesco)

*Dio nostro, Trinità d'amore,
dalla potente comunione della tua intimità divina
effondi in mezzo a noi il fiume dell'amore fraterno.*

*Donaci l'amore che traspariva nei gesti di Gesù,
nella sua famiglia di Nazaret e nella prima comunità cristiana.
Concedi a noi cristiani di vivere il Vangelo
e di riconoscere Cristo in ogni essere umano,
per vederlo crocifisso nelle angosce degli abbandonati
e dei dimenticati di questo mondo
e risorto in ogni fratello che si rialza in piedi.
Vieni, Spirito Santo! Mostraci la tua bellezza
riflessa in tutti i popoli della terra,
per scoprire che tutti sono importanti,
che tutti sono necessari, che sono volti differenti
della stessa umanità amata da Dio. Amen.*

C. Il Signore vi benedica e vi custodisca,
vi mostri il suo volto e abbia misericordia di voi,
Rivolga verso di voi il suo sguardo e vi dia pace.
T. Amen.

Canto finale: PACE SIA, PACE A VOI

**Rit. Pace sia, pace a voi la tua pace sarà
sulla terra com'è nei cieli.
Pace sia, pace a voi la tua pace sarà
gioia nei nostri occhi, nei cuori.
Pace sia, pace a voi la tua pace sarà
luce limpida nei pensieri.
Pace sia, pace a voi la tua pace sarà
una casa per tutti.**

Pace a voi sia il tuo dono visibile
Pace a voi la tua eredità.
Pace a voi come un canto all'unisono
che sale dalle nostre città. **Rit.**

Pace a voi sia un'impronta nei secoli
Pace a voi segno d'unità
Pace a voi sia l'abbraccio tra i popoli,
la tua promessa all'umanità. **Rit.**